

La battaglia delle opposizioni si farà con 500 emendamenti

Per l'ok finale si prevede un consiglio comunale di durata record

CENTO emendamenti al Piano strutturale sono stati proposti solo dai consiglieri comunali Marco Martinielli e Mauro Macera, 97 da Nicola Buchignani e Lido Fava, altri 100 da Piero Angelini, 100 dalla consigliera Laura Giorgi. In più si aggiungono quelli dei consiglieri dei vari schieramenti Bianchi, Pini, Cantini, Ghilardi, Lenzi, Moriconi, Picchi. Oltre 500 emendamenti che lunedì sera, in una seduta fiume del consiglio comunale, dovranno essere approvati uno per uno. E alcuni non vogliono minimamente nascondere l'intenzione ostruzionistica. Esempi? «Sostituire la parola rilevate con individuate», oppure un numero elencativo con una lettera dell'alfabeto, o viceversa, un punto anziché una virgola. Insomma sarà battaglia, e le avisaglie ci sono state tutte nel corso dell'incontro avvenuto giovedì sera a Palazzo Santini tra i comitati e l'amministrazione comunale.

CLIMA tesissimo, soprattutto, nei confronti di Legambiente, 'rea', di aver sollevato la questione legittimità del piano strutturale perchè deficitario nel suo percorso partecipativo. Michele Urbano ne esce sconcertato. «Francamente credevamo di aver dato un contributo costruttivo nel sottolineare, come nella realtà è, che il piano strutturale non aderisce alle normative in merito ai passaggi partecipati obbligatori per la sua adozione - dice -. La nostra proposta è stata quella di mettere un punto e di ripartire secondo un percorso corretto, invece

ci siamo sentiti rispondere a muso duro che la regolarità c'è e che andranno avanti così». Anche il fronte dell'opposizione aveva fatto notare che la pubblicazione sul sito istituzionale è avvenuta due giorni prima della scadenza dei termini, imposti dalla maggioranza, per la presentazione degli emendamenti:

«**UN PROVVEDIMENTO** tardivo - hanno tuonato Angelini, Bianchi, Buchignani, Fava, Lenzi, Macera e Martinielli - che non può sanare un provvedimento viziato irrimediabilmente». Intanto arriva anche la lunga risposta del responsabile del procedimento Antonella Giannini e del garante dell'informazione della partecipazione Nicoletta Papanicolau a Legambiente e all'Osservatorio Città di Lucca e dei suoi comuni, sintetizzabile in un passaggio chiave: «Ogni atto che è stato adottato dall'amministrazione è stato pubblicato sul sito». Legambiente ribatte: «Sì, ma purtroppo quando ormai, a termini di legge, era tardi».

Laura Sartini



I CONTRARI al nuovo piano strutturale sostengono che prevede tante nuove costruzioni, anziché stop come si era annunciato

LEGAMBIENTE

Durante la riunione serale ha sollevato l'illegittimità del percorso partecipativo



COSTRUZIONI Il Piano strutturale ne prevede di nuove

LA SEDUTA

L'assemblea a Palazzo Santini è prevista lunedì: ci saranno sicuramente accuse roventi

